

Anima ESaloGo

Relazione Semestrale al 30.06.2026

LINEA MERCATI

- Anima ESaloGo Obbligazionario Corporate
- Anima ESaloGo Prudente

ANIMA SGR SPA

Capitale Sociale: Euro 23.793.000 interamente sottoscritto e versato.

La SGR è soggetta all'attività di direzione e coordinamento
di Banco BPM S.p.A.

Consiglio di Amministrazione

<i>Presidente:</i>	Marcello Priori (indipendente)
<i>Amministratore Delegato e Direttore Generale:</i>	Saverio Perissinotto*
<i>Consiglieri:</i>	Roberto Arosio Davide Ricci (indipendente) Gianfranco Venuti Manuela Soffientini (indipendente) Natale Schettini Chiara Mio (indipendente)

Collegio Sindacale

<i>Presidente:</i>	Claudia Rossi
<i>Sindaci effettivi:</i>	Gabriele Camillo Erba Tiziana Di Vincenzo Claudia Rossi
<i>Sindaci Supplenti:</i>	Nicoletta Cogni Paolo Mungo

Società di Revisione	Forvis Mazars S.p.A.
-----------------------------	----------------------

Depositario	BNP Paribas SA – Succursale di Milano
--------------------	---------------------------------------

*Amministratore Delegato e Direttore Generale in carica dal 2 febbraio 2026

INDICE

NOTA ILLUSTRATIVA DELLA RELAZIONE SEMESTRALE DI ANIMA SGR	4
ANIMA ESaloGo OBBLIGAZIONARIO CORPORATE	10
ANIMA ESaloGo PRUDENTE	23

NOTA ILLUSTRATIVA DELLA RELAZIONE SEMESTRALE DI ANIMA SGR AL 30 GIUGNO 2026

Forma e contenuto della Relazione Semestrale

La Relazione Semestrale è stata redatta in conformità al Regolamento sulla gestione collettiva del risparmio, emanato con Provvedimento della Banca d'Italia del 19 gennaio 2015 e successive modificazioni ed è costituita dalla Situazione Patrimoniale.

Mercati

Il 2026 ha registrato un avvio complessivamente positivo per le classi azionaria e obbligazionaria. Le prospettive di crescita globale, le decisioni delle Banche Centrali in relazione alle dinamiche macroeconomiche (Pil, inflazione e occupazione) e le tensioni geopolitiche hanno rappresentato i principali fattori di incertezza per i mercati finanziari. La crisi USA-Iran, esplosa con l'escalation bellica di fine febbraio, ha provocato la chiusura dello stretto di Hormuz, l'impennata dei prezzi energetici e forti turbolenze sui mercati. L'avvio delle trattative diplomatiche e il successivo accordo preliminare hanno favorito la cessazione delle ostilità, la riapertura dello stretto, il calo del prezzo del petrolio e della volatilità.

Nel primo semestre i mercati azionari hanno registrato performance complessivamente positive, ma differenziate a livello geografico. Alle penalizzazioni iniziali legate al conflitto si sono contrapposti il miglioramento del quadro geopolitico, i positivi risultati societari negli USA e il rinnovato ottimismo sull'AI, nonostante una correzione finale del comparto tecnologico. L'indice MSCI World in valuta locale ha segnato un guadagno di +9,6% (+10,3% MSCI World NTR in valuta locale). Positivi i principali mercati: Giappone +18,9%, Italia +11,3%, Area Euro +10,6%, USA +9,4%, Europa +8,8%, Regno Unito +5,6%; Mercati Emergenti +25,5%. A livello settoriale, hanno primeggiato la tecnologia (+21,6%), l'energia (+18%) e gli industriali (+15,6%), mentre i consumi discrezionali (-2,8%) e le telecomunicazioni (-0,3%) hanno evidenziato le performance più deboli. La volatilità azionaria è aumentata tra febbraio e marzo per poi ridursi progressivamente dopo l'accordo preliminare tra USA e Iran.

Gli indici obbligazionari hanno evidenziato risultati eterogenei. L'indice governativo globale total return ha registrato un modesto +0,17%, risentendo dell'orientamento restrittivo delle Banche Centrali, mentre le obbligazioni societarie investment grade e high yield hanno ottenuto rendimenti compresi tra +1,1% e +2,3%, sostenuti dal restringimento degli spread creditizi. L'indice governativo dei Paesi emergenti (in dollari Usa) ha riportato un dato di +2,7%. Al 30 giugno i rendimenti dei titoli decennali erano pari a circa 2,85% per il Bund, 4,46% per il Treasury e 3,6% per il BTP; lo spread BTP-Bund si è attestato a 77 punti base. Sui principali mercati governativi i ritorni sono stati pari a +0,96% per l'Italia, +1,27% per l'indice EMU, +0,43% per gli USA, +1,3% per la Francia, +1,37% per la Spagna, +1,16% per la Germania, +0,03% per il Regno Unito e -2,85% per il Giappone. La volatilità obbligazionaria è aumentata tra febbraio e marzo, per poi stabilizzarsi nella parte finale del semestre.

Al 30 giugno 2026, il cambio euro/dollaro si è attestato a 1,1414 (-2,74% da inizio anno), riflettendo il rafforzamento del dollaro favorito dalla politica della Federal Reserve e dall'ampliamento del differenziale dei tassi. Lo yen si è invece rafforzato grazie all'inasprimento della politica monetaria della Bank of Japan (EUR/JPY 185,65, +0,86%). Tra le materie prime, l'oro ha inizialmente raggiunto nuovi massimi, per poi chiudere il semestre a 4.026,26 dollari/oncia (-6,84% da inizio anno), penalizzato dall'apprezzamento del dollaro, dall'aumento dei rendimenti e dal calo della domanda. Il petrolio ha risentito dapprima della crisi tra USA e Venezuela e successivamente dell'escalation in Iran, con Brent e

WTI saliti oltre 118 e 112 dollari/barile, prima di ridiscendere a 72,9 e 69,5 dollari al 30 giugno (+20% e +21% da inizio anno). In rialzo anche altre materie prime, tra cui rame e alluminio.

Scenario

Negli Stati Uniti la crescita rimane sostenuta da una domanda interna solida: la spesa per servizi ha mantenuto un andamento positivo e, nonostante lievi revisioni al ribasso, gli acquisti finali privati sono stati tonici. I dati più recenti descrivono un'economia prossima al potenziale, senza segnali di surriscaldamento. L'inflazione core continua infatti a seguire un trend di graduale disinflazione, favorito dal limitato trasferimento ai prezzi degli effetti dei dazi, dal contenuto impatto dell'intelligenza artificiale sul paniere dei consumi e dai modesti effetti indiretti dello shock petrolifero. Permangono differenze nella distribuzione del reddito, ma le pressioni salariali risultano stabili o in attenuazione.

Nel primo trimestre 2026 il PIL annualizzato è cresciuto del 2,1%; il tasso di disoccupazione si è attestato al 4,3% e il mercato del lavoro, sostenuto soprattutto dal comparto dei servizi, è rimasto equilibrato, con basse assunzioni e bassi licenziamenti. La fiducia dei consumatori ha mostrato volatilità, mentre gli indicatori PMI e ISM sono rimasti in territorio espansivo. Il settore manifatturiero ha beneficiato della domanda legata allo sviluppo dell'AI e della ripresa degli ordini di beni strumentali. L'aumento dei prezzi dell'energia ha portato l'inflazione complessiva al 4,2% su base annua a maggio, mentre il CPI core si è attestato al 2,9%; i prezzi alla produzione hanno registrato +6,5% a/a (+4,9% il dato core).

Dopo il taglio di 25 punti base deciso dalla Federal Reserve nel dicembre 2025, i tassi di riferimento sono rimasti invariati tra il 3,5% e il 3,75% fino a giugno 2026. La comunicazione della Fed ha tuttavia assunto un tono più restrittivo: pur a fronte di una crescita ancora solida, le stime d'inflazione sono state riviste al rialzo e restano superiori all'obiettivo fino al 2028. È inoltre venuto meno ogni riferimento a futuri allentamenti monetari e circa metà dei membri del FOMC prevede almeno un rialzo dei tassi nel corso dell'anno.

Nell'Area Euro la crescita ha evidenziato un andamento eterogeneo. Il PIL del primo trimestre è stato rivisto a -0,2% su base trimestrale (+0,3% a/a), principalmente per l'elevata volatilità del dato irlandese; al netto di tale effetto, la crescita è risultata pari allo 0,3% t/t, pur in presenza di una domanda interna ancora debole e del contributo negativo delle esportazioni nette. In Germania la crescita è stata sostenuta dalla spesa pubblica, mentre i consumi privati sono rimasti stagnanti.

Gli indicatori continuano a descrivere un quadro moderatamente debole: il PMI composito e quello dei servizi restano sotto la soglia di espansione, seppure in lieve miglioramento, mentre il manifatturiero permane in territorio espansivo. La fiducia dei consumatori rimane negativa e il mercato del lavoro, pur resiliente, mostra un graduale rallentamento.

Dopo l'aumento registrato a maggio, l'inflazione core è scesa al 2,4% su base annua in giugno. La precedente accelerazione è risultata in larga misura temporanea e non si è tradotta in un significativo trasferimento dei maggiori costi energetici sull'inflazione di base. L'inflazione complessiva è rallentata al 2,8% a/a, mentre i prezzi alla produzione, pur in crescita del 4,9% a/a ad aprile, hanno mostrato una perdita di slancio.

L'11 giugno la Banca Centrale Europea ha aumentato di 25 punti base il tasso sui depositi, portandolo al 2,25%, e quello sulle operazioni di rifinanziamento principali al 2,4%. La Presidente Lagarde ha ribadito che le future decisioni continueranno a essere assunte riunione per riunione, sottolineando come l'elevata incertezza geopolitica renda poco significativo il riferimento a un livello di tasso neutrale.

Nelle altre principali economie avanzate, la Bank of England ha mantenuto il tasso ufficiale al 3,75% dopo il taglio di dicembre 2025; la Swiss National Bank ha confermato il Policy Rate allo 0%, mentre la Bank of Japan ha innalzato a giugno il Target Rate all'1%.

In Cina il PIL del primo trimestre è cresciuto del 5% su base annua, sostenuto soprattutto dall'interscambio commerciale. A maggio le esportazioni hanno accelerato al +19,4% a/a, trainate principalmente dai prodotti tecnologici, mentre la domanda interna è rimasta debole, come evidenziato dalla flessione delle vendite al dettaglio (-0,6% a/a). L'inflazione di fondo continua a mantenersi contenuta nonostante il rialzo dei prezzi energetici. La produzione manifatturiera ha rallentato (+5,4% a/a da inizio anno a maggio), risentendo dello shock petrolifero, mentre il settore immobiliare permane debole, con vendite e prezzi in calo.

Gli indici PMI si mantengono in area espansiva, pur evidenziando un progressivo indebolimento dopo i massimi di aprile, riconducibile soprattutto alla minore domanda interna e ad alcune interruzioni dell'offerta nel comparto petrolchimico. Anche il PMI manifatturiero di Rating Dog, maggiormente rappresentativo delle imprese esportatrici, ha rallentato. Il tasso di disoccupazione si è attestato al 5,1%, segnalando un lieve miglioramento del mercato del lavoro. L'aumento dell'inflazione continua a riflettere prevalentemente il rincaro del petrolio, con effetti limitati sui prezzi core e dei servizi. I prezzi dei beni finali hanno continuato a mostrare dinamiche deflazionistiche, confermando le difficoltà di trasferire i maggiori costi lungo la filiera produttiva. La Banca Popolare Cinese ha mantenuto un orientamento moderatamente espansivo, lasciando invariati il coefficiente di riserva obbligatoria (RRR al 9%) e i Loan Prime Rate ad 1 e 5 anni (3% e 3,5%), ribadendo un approccio graduale e calibrato.

Sul piano geopolitico, il quadro resta complesso sia sul fronte mediorientale sia su quello dell'Europa orientale. Il conflitto tra Russia e Ucraina continua a essere caratterizzato da una sostanziale situazione di stallo: gli sforzi diplomatici non hanno prodotto risultati concreti e le operazioni militari proseguono.

In Medio Oriente, dopo l'attacco statunitense del 28 febbraio contro obiettivi strategici iraniani, il conflitto ha determinato azioni di rappresaglia contro installazioni militari ed energetiche nella penisola arabica e la chiusura dello Stretto di Hormuz. Il blocco della principale rotta energetica mondiale ha provocato un forte rialzo delle quotazioni petrolifere e costretto diversi produttori dell'area a ridurre temporaneamente estrazione e produzione per i limiti di capacità degli stoccaggi.

I negoziati, avviati con la mediazione del Pakistan, hanno attraversato fasi alterne fino al raggiungimento di una tregua e di un memorandum d'intesa tra Stati Uniti e Iran, finalizzato alla cessazione delle ostilità, alla riapertura dello Stretto di Hormuz e alla definizione di un percorso negoziale più ampio sul programma nucleare iraniano. Pur permanendo divergenze tra le parti e alcune criticità operative, tra cui lo sminamento dell'area e la disciplina dei pedaggi di transito, l'accordo ha favorito una graduale normalizzazione dei flussi energetici.

La conseguente riduzione delle quotazioni del petrolio ha attenuato le pressioni sui mercati dell'energia e il rischio di uno shock stagflazionistico, contribuendo a ridimensionare le aspettative d'inflazione di breve periodo sia negli Stati Uniti sia nell'Area Euro.

Prospettive

Le tensioni geopolitiche e il nuovo conflitto in Medio Oriente hanno ridotto la visibilità prospettica, introducendo fattori di incertezza per l'economia globale. La riapertura dello Stretto di Hormuz, dopo la cessazione delle ostilità, prelude a una graduale normalizzazione del mercato petrolifero, pur con tempi non immediati di riassorbimento delle tensioni sui prezzi dell'energia. L'aumento delle quotazioni energetiche dovrebbe produrre effetti temporanei e contenuti sull'inflazione di base, senza compromettere il processo disinflazionistico né determinare una fase recessiva. L'Euro Area appare maggiormente esposta rispetto agli Stati Uniti, in ragione della più elevata dipendenza dalle importazioni energetiche e di un contesto macroeconomico più vulnerabile.

Negli Stati Uniti le prospettive di breve termine rimangono favorevoli. Gli effetti del conflitto con l'Iran dovrebbero risultare limitati, mentre gli investimenti legati all'intelligenza artificiale continueranno a sostenere crescita e produttività, con ripercussioni inflazionistiche contenute. Per il 2026 stimiamo una crescita del PIL pari a circa +2,1% su base annua, trainata dalla domanda interna e dagli investimenti tecnologici. L'inflazione core, dopo un temporaneo rialzo, dovrebbe convergere verso una media annua prossima al +2,5%, lungo un percorso di decelerazione, mentre i rischi di trasmissione degli effetti dei dazi ai prezzi dei beni appaiono sostanzialmente rientrati. Il mercato del lavoro dovrebbe mantenersi equilibrato, in un contesto di "basse assunzioni e bassi licenziamenti".

In Area Euro, la crescita dovrebbe rimanere debole nella seconda parte dell'anno, frenata da una domanda interna ancora modesta e dagli elevati prezzi dell'energia, pur senza configurare uno scenario recessivo, anche grazie allo stimolo fiscale tedesco. Gli investimenti restano condizionati dal permanere di condizioni creditizie restrittive. In assenza di una domanda robusta, di un mercato del lavoro rigido e di politiche espansive, non si prevedono effetti di secondo ordine sull'inflazione di fondo. Il rincaro dell'energia dovrebbe pertanto incidere prevalentemente sull'inflazione complessiva, con effetti indiretti limitati. I dati più recenti confermano un indebolimento del ciclo, inducendo a rivedere la crescita del PIL 2026 al +0,3% su base annua. L'inflazione media è prevista al +2,8% per l'indice generale e al +2,2% per la componente core. Il graduale riequilibrio del mercato del lavoro dovrebbe inoltre contribuire a contenere la dinamica salariale, anche se resta un potenziale rischio di effetti di secondo livello nel medio termine, legato all'evoluzione delle aspettative di inflazione.

In Cina la crescita continua a essere sostenuta prevalentemente dalla domanda esterna. Le esportazioni dovrebbero mantenere un ruolo centrale grazie alla competitività di prezzo, alla leadership nelle terre rare e nei minerali strategici e allo sviluppo dei comparti ad alta tecnologia, inclusi AI e greentech. Per il 2026 stimiamo una crescita del PIL pari al +4,9% e un'inflazione intorno al +1%. Pur permanendo rischi legati all'andamento dei mercati energetici, la debolezza della domanda interna dovrebbe limitare la trasmissione degli aumenti dei prezzi del petrolio all'inflazione di fondo. Restano inoltre irrisolti gli squilibri strutturali dell'economia, tra cui la debolezza dei consumi privati, la persistente crisi immobiliare, il limitato potere di determinazione dei prezzi e l'eccesso di capacità produttiva nel settore manifatturiero.

Sul fronte della politica monetaria, Fed e BCE continueranno a valutare l'evoluzione del quadro macroeconomico e geopolitico, acquisendo ulteriori evidenze prima di definire le future decisioni di politica monetaria.

La Fed ha assunto un orientamento più restrittivo, rivedendo al rialzo le stime sull'inflazione di base; la metà dei membri del FOMC prevede almeno un rialzo dei tassi entro fine anno. Alla luce dell'abbandono della forward guidance, abbiamo rivisto lo scenario centrale assumendo una maggiore incertezza e prevedendo che i tassi restino invariati nel corso del 2026. Continuiamo tuttavia a ritenere che sia più probabile un futuro taglio rispetto a un rialzo. A nostro avviso, le stime d'inflazione del FOMC risultano eccessivamente conservative: il mercato del lavoro resta solido ma equilibrato, la crescita non evidenzia

segnali di surriscaldamento e la disinflazione di fondo prosegue, favorita dall'attenuazione dell'impatto dei dazi e dai limitati effetti dello shock energetico. Le elevate previsioni d'inflazione per il 2026 potrebbero essere riviste al ribasso nel corso dell'anno.

La BCE si confronta con un quadro caratterizzato da rischi al rialzo per l'inflazione e rischi al ribasso per la crescita. Riteniamo improbabile un nuovo ciclo di rialzi aggressivi, considerato l'indebolimento della crescita, la prosecuzione della disinflazione di fondo e l'assenza di effetti di secondo ordine sui salari. Un intervento restrittivo a settembre resta possibile, ma improbabile. Pur mantenendo un approccio dipendente dai dati, la comunicazione della Presidente Lagarde lascia aperta la possibilità di ulteriori rialzi qualora lo shock energetico dovesse protrarsi. Manteniamo tuttavia la convinzione che la BCE non realizzerà il terzo rialzo attualmente prezzato dai mercati e che, con il progressivo rafforzarsi dei rischi per la crescita, possa avviare un primo taglio dei tassi già nel quarto trimestre del 2026.

In Cina la PBoC dovrebbe mantenere un orientamento moderatamente accomodante, adottando misure mirate a sostegno della crescita. La persistente debolezza della domanda interna, dovuta alla crisi del comparto immobiliare e ai consumi ancora modesti, limita l'impatto inflazionistico degli shock energetici e lascia spazio a un graduale allentamento monetario. Prevediamo pertanto possibili riduzioni dei tassi per circa 10 punti base e un taglio del coefficiente di riserva obbligatoria (RRR) di 50 punti base entro fine 2026.

Il prosieguo del 2026 si prospetta ancora complesso e volatile. Il conflitto in Medio Oriente ha aumentato l'incertezza, ma la cessazione delle ostilità e la graduale normalizzazione del mercato energetico delineano un contesto più favorevole rispetto al 2022, quando l'invasione russa dell'Ucraina determinò un altro shock sui mercati dell'energia. Con il progressivo ridimensionamento dei rischi inflazionistici, il focus dei mercati potrebbe tornare a concentrarsi sulle prospettive di crescita, pur mantenendo alta l'attenzione sulle possibili ricadute dell'inflazione energetica sulla componente core e sulle conseguenti aspettative di politica monetaria.

La view sui mercati azionari rimane improntata alla prudenza. L'esaurimento di alcuni fattori di sostegno, una stagionalità meno favorevole, le valutazioni elevate, il forte posizionamento degli investitori e le incertezze legate alle elezioni di mid-term negli Stati Uniti suggeriscono cautela. Banche centrali più restrittive potrebbero favorire correzioni, mentre il ciclo degli investimenti nell'intelligenza artificiale potrebbe risentire dell'elevato ricorso al debito e delle valutazioni raggiunte dai semiconduttori. Contestualmente, l'attenuazione dello stimolo fiscale statunitense ridurrà un importante fattore di supporto. La recente stagione degli utili ha confermato la solidità dello scenario, soprattutto per il settore tecnologico, ma il continuo rialzo delle stime innalza le aspettative dei mercati. Eventuali correzioni appaiono quindi più riconducibili a dinamiche di posizionamento e leadership che a un deterioramento del quadro macroeconomico.

Per il comparto obbligazionario governativo, la dinamica dei rendimenti è stata guidata dalla revisione delle attese di politica monetaria in senso restrittivo, alimentata dai timori di un possibile riaccendersi delle pressioni inflazionistiche legate ai prezzi dell'energia. Dopo l'accordo preliminare tra USA e Iran, i rendimenti hanno registrato un moderato calo, pur rimanendo all'interno dei trading range degli ultimi mesi. I mercati prezzano oggi Banche centrali con un orientamento fortemente hawkish. Riteniamo tuttavia che tale impostazione possa sovrastimare i rischi inflazionistici rispetto a quelli legati al rallentamento della crescita, favorendo aspettative eccessivamente restrittive sui tassi. In questo contesto, appare opportuno mantenere un approccio prudente, in attesa della piena normalizzazione del quadro geopolitico e dei relativi effetti sui prezzi dell'energia e sulle catene di approvvigionamento.

La view sui governativi statunitensi è neutrale, riflettendo una Fed potenzialmente più restrittiva, una comunicazione meno prevedibile e l'ipotesi di una riduzione del bilancio. I rischi di rialzo dei rendimenti rimangono sostenuti da dati macroeconomici solidi e da aspettative di crescita e inflazione ancora

robuste. Al tempo stesso, la maggiore enfasi della Fed sulla credibilità della politica monetaria contribuisce a mantenere ancorate le aspettative inflazionistiche e a contenere le pressioni sul tratto lungo della curva. Permane invece un orientamento moderatamente costruttivo sui titoli governativi europei, inclusi quelli italiani, sostenuto da prospettive di crescita deboli, dinamiche inflazionistiche non particolarmente preoccupanti e dalla possibilità che la BCE non realizzi tutti i rialzi dei tassi attualmente incorporati dai mercati.

Nel comparto delle obbligazioni societarie permane un approccio selettivo, orientato verso emittenti di elevata qualità e un'ampia diversificazione, al fine di contenere i rischi di volatilità e di illiquidità. Non si escludono fasi di allargamento degli spread, mentre resta elevata l'attenzione sul tema del rifinanziamento del debito, alla luce della selettività del mercato e del livello ancora elevato dei costi di finanziamento.

Per il cambio euro/dollaro manteniamo una view neutrale. L'evoluzione del cambio continuerà a dipendere dalle decisioni di Fed e BCE, in un contesto caratterizzato da differenti prospettive di crescita e inflazione e da tempi di intervento delle Banche centrali ancora incerti. A ciò si aggiunge la possibilità che la BCE non realizzi integralmente il percorso di rialzi dei tassi oggi scontato dal mercato.

ANIMA ESaloGo OBBLIGAZIONARIO CORPORATE

Nel corso del primo semestre 2026 il Fondo ha conseguito una performance netta positiva in termini assoluti, ma inferiore al parametro di riferimento.

A fine giugno 2026 il Fondo presenta una duration pari a 3,9 anni, in sovrappeso di circa 0.4 anni rispetto al benchmark.

Il Fondo presenta un sovrappeso di titoli governativi, non presenti sul benchmark: nello specifico, sono presenti titoli sovrani tedeschi (1,6 anni di duration), BTP (0,2 anni di duration), e statunitensi (0,2 anni di duration). La ragione di questa scelta è esporsi al tasso di interesse con uno strumento liquido in ragione di spread molto contenuti sui titoli societari. Si segnala che le esposizioni ai governativi sono realizzate anche tramite l'utilizzo di derivati.

Per quanto riguarda il portafoglio corporate, esso presenta un sovrappeso in termini percentuali pari a 7,9%, mentre risulta in sottopeso di duration di 1,6 anni.

A livello di bucket di curva, il Fondo risulta in sovrappeso su quelli più brevi 0-3 anni, mentre è sottopesato su quelli più lunghi. Il settore maggiormente sovrappeso sul Fondo è quello delle banche, che rappresenta il 53,9% del NAV (in sovrappeso di 30% rispetto al benchmark). Sia gli ibridi non finanziari, che i subordinati finanziari sono sovrappesati sul Fondo. Gli AT1 pesano 1,4% del NAV e non sono presenti sul benchmark, i tier 2 rappresentano il 3.6% del NAV (+0,3% rispetto al benchmark), e gli ibridi non finanziari rappresentano il 10.1% del NAV (+7,7% rispetto al benchmark).

La view si conferma positiva sui governativi in euro, anche se aspettiamo segnali chiari di recessione e una rottura del trading range per aumentare aggressivamente le posizioni, mentre sul credito restiamo prudenti visti i livelli compressi degli spread, privilegiando gli emittenti con elevato standing creditizio.

RELAZIONE SEMESTRALE DEL FONDO **ANIMA ESaloGo OBBLIGAZIONARIO CORPORATE AL 30/06/2026** **SITUAZIONE PATRIMONIALE**

ATTIVITA'	Situazione al 30/06/2026		Situazione a fine esercizio precedente	
	Valore complessivo	In percentuale del totale attività	Valore complessivo	In percentuale del totale attività
A. STRUMENTI FINANZIARI QUOTATI	344.809.038	92,049%	389.246.195	97,520%
A1. Titoli di debito	344.809.038	92,049%	359.294.142	90,016%
A1.1 Titoli di Stato	25.549.600	6,821%	25.448.460	6,376%
A1.2 Altri	319.259.438	85,228%	333.845.682	83,640%
A2. Titoli di capitale				
A3. Parti di OICR			29.952.053	7,504%
B. STRUMENTI FINANZIARI NON QUOTATI	2.032.463	0,543%	2.045.000	0,512%
B1. Titoli di debito	2.032.463	0,543%	2.045.000	0,512%
B2. Titoli di capitale				
B3. Parti di OICR				
C. STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI	1.226.854	0,328%	1.210.754	0,303%
C1. Margini presso organismi di compensazione e garanzia	1.226.854	0,328%	1.210.754	0,303%
C2. Opzioni, premi o altri strumenti finanziari derivati quotati				
C3. Opzioni, premi o altri strumenti finanziari derivati non quotati				
D. DEPOSITI BANCARI				
D1. A vista				
D2. Altri				
E. PRONTI CONTRO TERMINE ATTIVI E OPERAZIONI ASSIMILATE				
F. POSIZIONE NETTA DI LIQUIDITA'	21.047.209	5,618%	610.782	0,153%
F1. Liquidità disponibile	22.558.456	6,022%	628.077	0,157%
F2. Liquidità da ricevere per operazioni da regolare	46.069	0,012%		
F3. Liquidità impegnata per operazioni da regolare	-1.557.316	-0,416%	-17.295	-0,004%
G. ALTRE ATTIVITA'	5.479.926	1,462%	6.035.390	1,512%
G1. Ratei attivi	5.479.926	1,462%	6.035.390	1,512%
G2. Risparmio d'imposta				
G3. Altre				
TOTALE ATTIVITA'	374.595.490	100,000%	399.148.121	100,000%

PASSIVITA' E NETTO	Situazione al 30/06/2026	Situazione a fine esercizio precedente
	Valore complessivo	Valore complessivo
H. FINANZIAMENTI RICEVUTI		
I. PRONTI CONTRO TERMINE PASSIVI E OPERAZIONI ASSIMILATE		
L. STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI		
L1. Opzioni, premi o altri strumenti finanziari derivati quotati		
L2. Opzioni, premi o altri strumenti finanziari derivati non quotati		
M. DEBITI VERSO I PARTECIPANTI	349.173	374.455
M1. Rimborsi richiesti e non regolati	349.173	374.455
M2. Proventi da distribuire		
M3. Altri		
N. ALTRE PASSIVITA'	313.171	382.011
N1. Provvigioni ed oneri maturati e non liquidati	313.169	382.002
N2. Debiti di imposta		
N3. Altre	2	9
TOTALE PASSIVITA'	662.344	756.466
VALORE COMPLESSIVO NETTO DEL FONDO	373.933.146	398.391.655
VALORE COMPLESSIVO NETTO DEL FONDO CLASSE A	172.712.523	240.686.506
Numero delle quote in circolazione CLASSE A	34.862.595,228	48.912.802,214
Valore unitario delle quote CLASSE A	4,954	4,921
VALORE COMPLESSIVO NETTO DEL FONDO CLASSE AD	23.093.633	30.866.126
Numero delle quote in circolazione CLASSE AD	5.028.020,462	6.634.428,333
Valore unitario delle quote CLASSE AD	4,593	4,652
VALORE COMPLESSIVO NETTO DEL FONDO CLASSE F	30.746.319	34.898.423
Numero delle quote in circolazione CLASSE F	5.970.472,816	6.843.124,860
Valore unitario delle quote CLASSE F	5,150	5,100
VALORE COMPLESSIVO NETTO DEL FONDO CLASSE Y	124.191.363	63.490.654
Numero delle quote in circolazione CLASSE Y	22.784.988,850	11.759.541,464
Valore unitario delle quote CLASSE Y	5,451	5,399
VALORE COMPLESSIVO NETTO DEL FONDO CLASSE Z	22.419.615	27.685.298
Numero delle quote in circolazione CLASSE Z	4.574.533,232	5.677.422,944
Valore unitario delle quote CLASSE Z	4,901	4,876
VALORE COMPLESSIVO NETTO DEL FONDO CLASSE ZD	769.693	764.648
Numero delle quote in circolazione CLASSE ZD	168.923,168	165.897,233
Valore unitario delle quote CLASSE ZD	4,556	4,609

Movimenti delle quote nell'esercizio - Classe A	
Quote emesse	2.092.060,640
Quote rimborsate	16.142.267,626

Movimenti delle quote nell'esercizio - Classe AD	
Quote emesse	488.534,213
Quote rimborsate	2.094.942,084

Movimenti delle quote nell'esercizio - Classe F	
Quote emesse	312.658,956
Quote rimborsate	1.185.311,000

Movimenti delle quote nell'esercizio - Classe Y	
Quote emesse	12.834.690,386
Quote rimborsate	1.809.243,000

Movimenti delle quote nell'esercizio - Classe Z	
Quote emesse	835.688,556
Quote rimborsate	1.938.578,268

Movimenti delle quote nell'esercizio - Classe ZD	
Quote emesse	38.729,447
Quote rimborsate	35.703,512

Alla data di riferimento della Relazione semestrale il Fondo non aveva maturato commissione di performance.

Elenco analitico dei principali strumenti finanziari detenuti dal Fondo

Titoli	Divisa	Quantità	Controvalore in Euro	% su Totale attività
DEUTSCHLAND REP 0% 21-15/08/2031	EUR	18.000.000	15.786.900	4,214%
DEUTSCHLAND REP 2.3% 23-15/02/2033	EUR	10.000.000	9.762.700	2,606%
UNICREDIT SPA 20-22/07/2027 FRN	EUR	5.690.000	5.687.952	1,518%
RAIFFEISEN BK IN 24-21/08/2029 FRN	EUR	5.000.000	5.132.900	1,370%
UNICREDIT SPA 22-15/11/2027 FRN	EUR	5.000.000	5.056.650	1,350%
CREDITO EMILIANO 23-26/03/2030 FRN	EUR	4.500.000	4.682.745	1,250%
BANCA POP SONDRI 24-04/06/2030 FRN	EUR	4.000.000	4.094.200	1,093%
MONTE DEI PASCHI 25-28/05/2031 FRN	EUR	4.000.000	4.026.520	1,075%
BAYER AG 22-25/03/2082 FRN	EUR	4.000.000	4.023.800	1,074%
CRED AGRICOLE SA 24-26/01/2029 FRN	EUR	4.000.000	4.004.560	1,069%
KERING 3.125% 25-27/11/2029	EUR	4.000.000	3.985.280	1,064%
FNM SPA 0.75% 21-20/10/2026	EUR	4.000.000	3.974.800	1,061%
FINECO BANK 21-21/10/2027 FRN	EUR	4.000.000	3.969.040	1,060%
CRED AGRICOLE SA 1.75% 19-05/03/2029	EUR	4.000.000	3.853.640	1,029%
ING GROEP NV 22-14/11/2027 FRN	EUR	3.500.000	3.527.510	0,942%
HSBC HOLDINGS 24-20/05/2029 FRN	EUR	3.485.000	3.523.962	0,941%
BANCO SABADELL 23-08/09/2029 FRN	EUR	3.000.000	3.141.930	0,839%
UPJOHN FINANCE 1.908% 20-23/06/2032	EUR	3.500.000	3.132.220	0,836%
CREDITO EMILIANO 23-30/05/2029 FRN	EUR	3.000.000	3.131.100	0,836%
RAIFFEISEN BK IN 23-15/09/2028 FRN	EUR	3.000.000	3.095.670	0,826%
BANCO SABADELL 23-07/02/2029 FRN	EUR	3.000.000	3.093.600	0,826%
BANCA POP SONDRI 23-26/09/2028 FRN	EUR	3.000.000	3.084.000	0,823%
UNICREDIT SPA 4.2% 24-11/06/2034	EUR	3.000.000	3.078.510	0,822%
BPER BANCA 24-20/02/2030 FRN	EUR	3.000.000	3.072.180	0,820%
SOLVAY SA 4.25% 24-03/10/2031	EUR	3.000.000	3.062.490	0,818%
ICCREA BANCA SPA 23-20/01/2028 FRN	EUR	3.000.000	3.061.140	0,817%
FINECO BANK 23-23/02/2029 FRN	EUR	3.000.000	3.059.250	0,817%
BANCO SABADELL 24-15/01/2030 FRN	EUR	3.000.000	3.057.720	0,816%
ING GROEP NV 24-12/08/2029 FRN	EUR	3.000.000	3.042.210	0,812%
MORGAN STANLEY 24-21/03/2035 FRN	EUR	3.000.000	3.037.740	0,811%
NEXI 3.875% 25-21/05/2031	EUR	3.000.000	3.035.670	0,810%
MEDIOBANCA SPA 23-13/09/2027 FRN	EUR	3.000.000	3.011.820	0,804%
DEUTSCHE BANK AG 1.625% 20-20/01/2027	EUR	3.000.000	2.980.950	0,796%
IBERDROLA INTL 21-31/12/2061 FRN	EUR	3.000.000	2.961.000	0,790%
STELLANTIS NV 26-16/06/2174 FRN	EUR	3.000.000	2.935.290	0,784%
AUTOSTRADA PER L 1.625% 22-25/01/2028	EUR	3.000.000	2.932.110	0,783%
STELLANTIS NV 26-16/03/2175 FRN	EUR	3.000.000	2.920.890	0,780%
SSE PLC 20-31/12/2060 FRN	EUR	2.900.000	2.889.357	0,771%
MUNDYS SPA 4.75% 24-24/01/2029	EUR	2.500.000	2.561.425	0,684%
INTESA SANPAOLO 3.625% 24-16/10/2030	EUR	2.500.000	2.543.025	0,679%
NATWEST MARKETS 3.625% 24-09/01/2029	EUR	2.500.000	2.533.450	0,676%
IREN SPA 25-23/04/2173 FRN	EUR	2.500.000	2.523.325	0,674%
BPER BANCA 22-01/02/2028 FRN	EUR	2.200.000	2.235.442	0,597%
BPER BANCA 22-20/01/2033 FRN	EUR	2.000.000	2.132.040	0,569%
MONTE DEI PASCHI 18-18/01/2028 FRN	EUR	2.000.000	2.118.160	0,565%
BANCO BPM SPA 24-17/01/2030 FRN	EUR	2.000.000	2.074.340	0,554%
UNICREDIT SPA 23-14/02/2030 FRN	EUR	2.000.000	2.074.200	0,554%
BANCO SABADELL 23-07/06/2029 FRN	EUR	2.000.000	2.070.280	0,553%
BANCO SANTANDER 4.125% 24-22/04/2034	EUR	2.000.000	2.069.740	0,553%
BANK OF IRELAND 23-13/11/2029 FRN	EUR	2.000.000	2.064.600	0,551%
UNICREDIT SPA 24-23/01/2031 FRN	EUR	2.000.000	2.063.040	0,551%
SOCIETE GENERALE 4.125% 23-21/11/2028	EUR	2.000.000	2.053.680	0,548%
BPER BANCA 24-22/05/2031 FRN	EUR	2.000.000	2.049.120	0,547%
ING GROEP NV 23-23/05/2029 FRN	EUR	2.000.000	2.048.880	0,547%
ICCREA BANCA SPA 24-05/02/2030 FRN	EUR	2.000.000	2.041.480	0,545%
INTESA SANPAOLO 4.375% 23-29/08/2027	EUR	2.000.000	2.035.780	0,543%

Titoli	Divisa	Quantità	Controvalore in Euro	% su Totale attività
CONTINENTAL AG 4% 23-01/06/2028	EUR	2.000.000	2.032.480	0,543%
BANCO BPM SPA 3.92% 13/03/2031	EUR	2.000.000	2.032.463	0,543%
RAIFFEISEN BK IN 24-03/01/2030 FRN	EUR	2.000.000	2.031.440	0,542%
BANCO BPM SPA 22-21/01/2028 FRN	EUR	2.000.000	2.030.140	0,542%
TERNA RETE 3.625% 23-21/04/2029	EUR	2.000.000	2.027.140	0,541%
MEDIOBANCA SPA 23-14/03/2028 FRN	EUR	2.000.000	2.022.280	0,540%
VIATRIS INC 4.25% 26-17/06/2033	EUR	2.000.000	2.016.060	0,538%
BMW INTL INV BV 3.25% 24-17/11/2028	EUR	2.000.000	2.009.760	0,537%
BANCO SANTANDER 24-09/01/2028 FRN	EUR	2.000.000	2.006.820	0,536%
CIE DE ST GOBAIN 3.75% 23-29/11/2026	EUR	2.000.000	2.006.400	0,536%
BANCO SANTANDER 24-02/04/2029 FRN	EUR	2.000.000	2.004.320	0,535%
SOCIETE GENERALE 3% 24-12/02/2027	EUR	2.000.000	2.002.980	0,535%
MONTE DEI PASCHI 26-10/06/2029 FRN	EUR	2.000.000	2.002.300	0,535%
ICCREA BANCA SPA 3.375% 25-30/01/2030	EUR	2.000.000	2.002.080	0,534%
HSBC HOLDINGS 25-13/05/2030 FRN	EUR	2.000.000	2.000.960	0,534%
COMMERZBANK AG 22-14/09/2027 FRN	EUR	2.000.000	2.000.880	0,534%
BANCO BPM SPA 0.875% 21-15/07/2026	EUR	2.000.000	1.998.120	0,533%
SWEDBANK AB 2.875% 24-30/04/2029	EUR	2.000.000	1.987.580	0,531%
SIGNIFY NV 2.375% 20-11/05/2027	EUR	2.000.000	1.985.600	0,530%
BFF BANK 24-30/03/2028 FRN	EUR	2.000.000	1.979.820	0,529%
BANCO DESIO BRIA 25-24/01/2031 FRN	EUR	2.000.000	1.979.600	0,528%
BANCO COM PORTUG 21-07/04/2028 FRN	EUR	2.000.000	1.979.120	0,528%
CREDITO EMILIANO 22-19/01/2028 FRN	EUR	2.000.000	1.977.860	0,528%
MEDIOBANCA SPA 24-15/01/2031 FRN	EUR	2.000.000	1.976.600	0,528%
ACCIONA FILIALES 0.375% 21-07/10/2027	EUR	2.000.000	1.940.780	0,518%
AUTOSTRADA PER L 1.875% 17-26/09/2029	EUR	2.000.000	1.909.060	0,510%
AUTOSTRADA TORIN 1.5% 21-25/01/2030	EUR	2.000.000	1.877.140	0,501%

TRASPARENZA SULL'USO DELLE OPERAZIONI DI *FINANZIAMENTO TRAMITE TITOLI* E DEI *TOTAL RETURN SWAP* NELL'INFORMATIVA PERIODICA DEGLI OICR

Sezione I – Dati globali

I.1 Operazioni di concessione in prestito titoli

Con riferimento alle operazioni di concessione in prestito titoli e merci, si forniscono le informazioni indicate nella tabella seguente.

Le informazioni riportate e la relativa quantificazione avvengono con riferimento ai contratti in essere all'ultimo giorno di valorizzazione delle quote/azioni del periodo di riferimento della Relazione (valore corrente).

	TITOLI DATI IN PRESTITO	
	Importo	In % delle attività prestabili (*)
Valore corrente dei contratti in essere al 30/06/2026:	10.351.167	2,984%
TOTALE	10.351.167	2,984%

*La cassa e i valori assimilati sono esclusi dal calcolo delle attività prestabili.

I.2 Attività impegnata nelle operazioni di *finanziamento tramite titoli* e in *total return swap*

Con riferimento a ciascun tipo di operazione di *finanziamento tramite titoli* e in *total return swap*, si forniscono le informazioni indicate nella tabella seguente, relative alle attività impegnate.

Le informazioni da riportare e la loro quantificazione avviene con riferimento ai contratti in essere all'ultimo giorno di valorizzazione delle quote/azioni del periodo di riferimento della Relazione (valore corrente).

	ATTIVITA' IMPEGNATE	
	Importo	In % sul patrimonio netto
Valore corrente dei contratti in essere al 30/06/2026:		
Prestito titoli e merci (*)		
- Titoli dati in prestito		
- Titoli ricevuti in prestito		
Pronti contro termine (**)		
- Pronti contro termine attivi		
- Pronti contro termine passivi		
Acquisto con patto di rivendita (**)		
- Acquisto con patto di rivendita		
- Vendita con patto di riacquisto		
Total return swap (***)		
- total return receiver		
- total return payer		
	10.351.167	2,768%

- (*) valore dei beni oggetto di prestito

- (**) valore dei beni acquistati/ceduti/trasferiti a pronti

- (***) valore dell'impegno

Sezione II – Dati relativi alla concentrazione

II.1 Emittenti delle garanzie reali ricevute nell'ambito delle operazioni di *finanziamento tramite titoli* e in *total return swap*: i dieci maggiori emittenti

Con riferimento alle garanzie reali in titoli ricevute nell'ambito di tutte le operazioni di finanziamento tramite titoli e in total return swap si forniscono le informazioni indicate nella tabella seguente relative all'identità dei primi 10 emittenti (in ordine decrescente di controvalore delle garanzie reali complessivamente ricevute). Ai fini del calcolo si considerano le operazioni sia di investimento sia di finanziamento (non è possibile compensare le operazioni).

Le informazioni riportate e la relativa quantificazione avvengono con riferimento ai contratti in essere all'ultimo giorno di valorizzazione delle quote/azioni del periodo di riferimento della Relazione (valore corrente).

	TITOLI RICEVUTI IN GARANZIA: PRIMI DIECI EMITTENTI	
	Importo	
Valore corrente dei contratti in essere al 30/06/2026:		
- TSY INFL IX N/B		5.534.566
- FRANCE (GOVT OF)		3.044.553
- KINGDOM OF SPAIN		1.188.394
- REPUBLIC OF AUSTRIA		874.247
- ITALY GOV'T INT BOND		237.314
- BUNDESREPUB. DEUTSCHLAND		180.140
- United States Of America		26.731

II.2 Controparti delle operazioni di *finanziamento tramite titoli* e in *total return swap*: le dieci principali controparti

Con riferimento a ciascun tipo di operazione di finanziamento tramite titoli e in total return swap si forniscono le informazioni indicate nella tabella seguente relative all'identità delle prime dieci controparti in ordine decrescente di controvalore del volume lordo. Ai fini del calcolo si considerano le operazioni sia di investimento sia di finanziamento (non è possibile compensare le operazioni).

Le informazioni riportate e la relativa quantificazione avvengono con riferimento ai contratti in essere all'ultimo giorno di valorizzazione delle quote/azioni del periodo di riferimento della Relazione (valore corrente).

PRIME DIECI CONTROPARTI			
Valore corrente dei contratti in essere al 30/06/2026:	Importo	Valore corrente dei contratti in essere al 30/06/2026:	Importo
Prestito titoli e merci (*) - MORGAN STANLEY & CO.	10.351.167	Pronti contro termine (**)	
Acquisto con patto di rivendita (**)		Total return swap (***)	

- (*) valore dei beni oggetto di prestito

- (**) valore corrente dei beni acquistati/ceduti/trasferiti a pronti

- (***) valore dell'impegno

Sezione III – Dati aggregati per ciascun tipo di SFT e total return swap

III.1 Tipo e qualità delle garanzie reali

Con riferimento a ciascun tipo di operazioni di finanziamento tramite titoli e in total return swap si forniscono le informazioni indicate nella tabella seguente, relative al valore corrente della garanzia reale ricevuta o concessa, ripartite in funzione della tipologia e della qualità.

Le informazioni riportate e la relativa quantificazione avvengono con riferimento ai contratti in essere all'ultimo giorno di valorizzazione delle quote/azioni del periodo di riferimento della Relazione (valore corrente).

TIPO E QUALITA' DELLE GARANZIE REALI	Prestito titoli		Pronti contro termine		Acquisto con patto di rivendita		Total return swap	
	Ricevute	Concesse	Ricevute	Concesse	Ricevute	Concesse	Ricevute	Concesse
	In % sul totale							
Valore corrente dei contratti in essere al 30/06/2026:								
Titoli di Stato								
- Fino a Investment grade	100,000%							
- Minore di Investment grade								
- Senza rating								
Altri titoli di debito								
- Fino a Investment grade								
- Minore di Investment grade								
- Senza rating								
Titoli di capitale								
Altri strumenti finanziari								
Liquidità								
TOTALE	100,000%							

III.2 Scadenza delle garanzie reali

Con riferimento a ciascun tipo di operazioni di finanziamento tramite titoli e in total return swap si forniscono le informazioni indicate nella tabella seguente, relative al valore corrente della garanzia reale ricevuta o concessa, ripartite in funzione della scadenza.

Le informazioni riportate e la relativa quantificazione avvengono con riferimento ai contratti in essere all'ultimo giorno di valorizzazione delle quote/azioni del periodo di riferimento della Relazione (valore corrente).

SCADENZA DELLE GARANZIE REALI	Prestito titoli		Pronti contro termine		Acquisto con patto di rivendita		Total return swap	
	Ricevute	Concesse	Ricevute	Concesse	Ricevute	Concesse	Ricevute	Concesse
	In % sul totale							
Valore corrente dei contratti in essere al 30/06/2026:								
- meno di un giorno (*)								
- da un giorno a una settimana								
- da una settimana a un mese	0,001%							
- da uno a tre mesi								
- da tre mesi ad un anno	12,805%							
- oltre un anno	87,194%							
- scadenza aperta								
TOTALE	100,000%							

(*) Comprensivo del valore della liquidità

III.3 Valuta delle garanzie reali

Con riferimento a ciascun tipo di operazioni di finanziamento tramite titoli e in total return swap si forniscono le informazioni indicate nella tabella seguente, relative al valore corrente della garanzia reale ricevuta o concessa, ripartite in funzione della scadenza.

Le informazioni riportate e la relativa quantificazione avvengono con riferimento ai contratti in essere all'ultimo giorno di valorizzazione delle quote/azioni del periodo di riferimento della Relazione (valore corrente).

VALUTA DELLE GARANZIE REALI	Prestito titoli		Pronti contro termine		Acquisto con patto di rivendita		Total return swap	
	Ricevute	Concesse	Ricevute	Concesse	Ricevute	Concesse	Ricevute	Concesse
	In % sul totale							
Valore corrente dei contratti in essere al 30/06/2026: - EUR	100,000%							
TOTALE	100,000%							

III.4 Scadenza delle operazioni

Con riferimento a ciascun tipo di operazioni di finanziamento tramite titoli e in total return swap si forniscono le informazioni indicate nella tabella seguente relative al valore delle operazioni ripartite in funzione della scadenza.

Le informazioni riportate e la relativa quantificazione avvengono con riferimento ai contratti in essere all'ultimo giorno di valorizzazione delle quote/azioni del periodo di riferimento della Relazione (valore corrente).

SCADENZA DELLE OPERAZIONI	Meno di un giorno	Da un giorno ad una settimana	Da una settimana ad un mese	Da uno a tre mesi	Da tre mesi ad un anno	Oltre un anno	Operazioni aperte	TOTALE
	In % sul totale							
Valore corrente dei contratti in essere al 30/06/2026:								
Prestito titoli e merci (*)								
- Titoli dati in prestito								
- Titoli ricevuti in prestito							100,000%	100,000%
Pronti contro termine (**)								
- Pronti contro termine attivi								
- Pronti contro termine passivi								
Acquisto con patto di rivendita (**)								
- Acquisto con patto di rivendita								
- Vendita con patto di riacquisto								
Total return swap (***)								
- total return receiver								
- total return payer								

- (*) valore dei beni oggetto di prestito

- (**) valore corrente dei beni acquistati/ceduti/trasferiti a pronti

- (***) valore dell'impegno

III.5 Paesi delle controparti delle operazioni

Con riferimento a ciascun tipo di operazioni di finanziamento tramite titoli e in total return swap si forniscono le informazioni indicate nella tabella seguente, relative al valore delle operazioni, ripartite in funzione del paese della controparte. Ai fini del calcolo si considerano le operazioni sia di investimento sia di finanziamento (non è possibile compensare le operazioni).

Le informazioni riportate e la relativa quantificazione avvengono con riferimento ai contratti in essere all'ultimo giorno di valorizzazione delle quote/azioni del periodo di riferimento della Relazione (valore corrente).

PAESE DELLE CONTROPARTI	Prestito titoli (*)	Pronti contro termine (**)	Acquisto con patto di rivendita (**)	Total return swap (***)
	In % sul totale			
Valore corrente dei contratti in essere al 30/06/2026: - Regno Unito	100,000%			
TOTALE	100,000%			

- (*) valore dei beni oggetto di prestito

- (**) valore corrente dei beni acquistati/ceduti/trasferiti a pronti

- (***) valore dell'impegno

III.6 Regolamento e compensazione delle operazioni

Con riferimento a ciascuna operazione di finanziamento tramite titoli e in total return swap si forniscono le informazioni indicate nella tabella seguente, relative al valore delle operazioni, ripartite in funzione della modalità di regolamento e compensazione. Ai fini del calcolo si considerano le operazioni sia di investimento sia di finanziamento (non è possibile compensare le operazioni).

Le informazioni riportate e la relativa quantificazione avvengono con riferimento ai contratti in essere all'ultimo giorno di valorizzazione delle quote/azioni del periodo di riferimento della Relazione (valore corrente).

REGOLAMENTO E COMPENSAZIONE	Prestito titoli (*)	Pronti contro termine (**)	Acquisto con patto di rivendita (**)	Total return swap (***)
	In % sul totale			
Valore corrente dei contratti in essere al 30/06/2026: - Bilaterale - Trilaterale - Controparte centrale - Altro	100,000%			
TOTALE	100,000%			

- (*) valore dei beni oggetto di prestito

- (**) valore corrente dei beni acquistati/ceduti/trasferiti a pronti

- (***) valore dell'impegno

Sezione IV – Dati sul riutilizzo delle garanzie reali

IV.1 – Dati sul riutilizzo delle garanzie reali

Con riferimento alle operazioni di finanziamento tramite titoli e in total return swap, il Fondo non ha riutilizzato le eventuali garanzie reali ricevute.

Sezione V – Custodia delle garanzie reali

V.1 – Custodia delle garanzie reali ricevute

Con riferimento alle operazioni di finanziamento tramite titoli e in *total return swap* si forniscono le informazioni indicate nella tabella seguente, relative alle garanzie reali ricevute, ripartite per depositario. Le informazioni riportate e la relativa quantificazione avvengono con riferimento ai contratti in essere all'ultimo giorno di valorizzazione delle quote/azioni del periodo di riferimento della Relazione (valore corrente).

Si indica in calce il numero di depositari complessivo.

CUSTODIA DELLE GARANZIE REALI RICEVUTE	In % sul totale
Valore corrente dei contratti in essere al 30/06/2026: - BNP PARIBAS SA, MILANO	100,000%
TOTALE	100,000%
Numero di depositari complessivo	1

V.2 – Custodia delle garanzie reali concesse

Con riferimento alle operazioni di finanziamento tramite titoli e in total return swap, si forniscono le informazioni indicate nella tabella seguente, relative alle garanzie reali concesse, ripartite per modalità di custodia.

Le informazioni da riportare e la loro quantificazione avvengono con riferimento ai contratti in essere all'ultimo giorno di valorizzazione delle quote/azioni del periodo di riferimento della Relazione (valore corrente).

A fine esercizio il Fondo non aveva concesso garanzie reali nell'ambito di eventuali operazioni di finanziamento tramite titoli o in total return swap.

Sezione VI – Dati sulla ripartizione dei rendimenti derivanti dalle operazioni di finanziamento tramite titoli e di total return swap

Con riferimento alle operazioni di finanziamento tramite titoli e in *total return swap* si illustra la quota di proventi imputati all'OICR, i costi da rimborsare e le commissioni dovute al gestore ovvero a terzi (quale ad es. l'agent lender) secondo la tabella seguente.

	OICR		Proventi del Gestore	Proventi di Altre parti	Totale Proventi	OICR				
	Proventi	Oneri				Proventi	Oneri			
	(a)	(b)				(c)	(d)	(e)=(a)+(c)+(d)	(a)/(e)	(b)/(e)
	Importo					In % del Totale Proventi				
Prestito titoli	39.508			22.500	62.008	63,714%				
- titoli dati in prestito										
- titoli ricevuti in prestito										
Pronti contro termine										
- pronti contro termine attivi										
- pronti contro termine passivi										
Acquisto con patto di rivendita										
- acquisto con patto di rivendita										
- vendita con patto di riacquisto										
Total return swap										
- total return receiver										
- total return payer										

ANIMA ESaloGo PRUDENTE

Nel corso del primo semestre 2026 il Fondo ha conseguito una performance netta positiva in termini assoluti, ma inferiore al parametro di riferimento.

L'indice globale MSCI World ha registrato una performance positiva pari a +8,2% in dollari (+12% se misurata in euro), trainato dagli indici giapponesi (NIKKEI 225 +38% in euro, Topix +16%) e americani (Russell 2000 +23,7% e Nasdaq 100 +21,7% in euro) mentre - tra i listini europei - ha primeggiato l'indice italiano FTSE MIB (+15%), seguito dallo spagnolo IBEX 35 (+12,2%).

Il rialzo dei mercati azionari globali è stato favorito anche dalla forza del dollaro rispetto all'euro: il deprezzamento della moneta unica del 2,8% ha contribuito per circa un quarto alla performance complessiva dei listini globali espressi in euro. A livello settoriale, i Semiconduttori hanno registrato la migliore performance globale (+52%), sostenuti soprattutto dalla componente statunitense (+94,9%), che nel secondo trimestre ha conseguito risultati eccezionali; per il SOX si è trattato della migliore performance trimestrale dalla nascita dell'indice nel 1993. Hanno registrato performance molto solide anche Hardware e apparecchiature tecnologiche (+24,5% a livello globale e +32,4% in Europa) e Beni di Investimento (+18,1%), con i titoli statunitensi (+25,9%) in netta sovraperformance rispetto a quelli europei (+12,9%). Seguono i titoli energetici (+16,5%), sostenuti in misura analoga negli Stati Uniti (+17,4%) e in Europa (+16,9%) dall'impatto delle tensioni belliche in Iran e nei Paesi del Golfo sulle materie prime energetiche.

Le maggiori debolezze si sono concentrate in Software e Servizi (-20,9%), penalizzato dalla percezione di un possibile impatto strutturalmente negativo della trasformazione legata all'IA, e nei Servizi commerciali e professionali (-11,6%), con flessioni superiori al 15% sia negli Stati Uniti (-15,1%) sia in Europa (-15,6%). Tra i comparti con ritorni negativi prossimi alla doppia cifra figurano inoltre Apparecchiature e servizi sanitari (-9,4%), Auto, ricambi e componenti (-9,3%) e Beni di consumo durevoli e abbigliamento (-9%).

Nel corso della maggior parte del primo semestre, l'investito azionario del Fondo è stato mantenuto mediamente in sottopeso, muovendosi prevalentemente tra il 18% e il 19%. Dopo lo scoppio del conflitto in Iran e nell'area del Golfo, l'esposizione è stata ridotta, per poi essere progressivamente incrementata con il graduale consolidarsi delle aspettative di negoziati tra Stati Uniti e Iran, chiudendo il semestre al 18,7%.

L'esposizione geografica resta concentrata soprattutto sugli Stati Uniti (14,3%), principale area di sovrappeso insieme all'Eurozona (2,1%). Il posizionamento è finanziato da una minore esposizione a Canada e Regno Unito, mentre il Giappone (1,2%) presenta un lieve sovrappeso.

I principali settori in portafoglio sono Tecnologia dell'informazione (6%), Finanziari (3,3%), Industriali (2%) e Consumi discrezionali e beni voluttuari (1,9%).

La sottoperformance complessiva del Fondo rispetto al benchmark è attribuibile per circa due terzi alla selezione dei titoli, soprattutto nei settori Tecnologia, Farmaceutici e Consumi discrezionali e beni voluttuari. I contributi positivi più rilevanti dalla selezione sono arrivati da Industriali e Finanziari. L'allocazione settoriale ha invece fornito un contributo positivo in Tecnologia e Materie prime, compensato da effetti negativi in Farmaceutici, Industriali e, soprattutto, Energetici; quest'ultimo settore ha inciso per circa due terzi sulla sottoperformance allocativa e per circa un quarto sulla sottoperformance complessiva.

A fine giugno 2026 il Fondo presenta una duration pari a 4,1 anni, in sovrappeso di circa 0,2 anni rispetto al benchmark.

Per quanto concerne il portafoglio governativo, esso rappresenta il 60,1% del NAV, in sottopeso di 4,9% rispetto al benchmark in termini percentuali. La duration del portafoglio governativo è pari a 3,6 anni, in sovrappeso di 0,3 anni rispetto al benchmark; il maggior sovrappeso, sia in termini percentuali, che di duration, è quello sul governativo tedesco, il cui contributo di duration è pari a 2,2 anni, in sovrappeso di 1,8 anni rispetto al benchmark. L'altro grande contributo, sia in termini percentuali, che di duration,

proviene dall'esposizione al treasury americano, che apporta 1 anno di duration al portafoglio. Si segnala che le esposizioni ai governativi US e tedesco sono realizzate anche tramite l'utilizzo di derivati.

Per quanto riguarda il portafoglio corporate, esso presenta un sovrappeso in termini percentuali pari a 10,4%, mentre risulta in sottopeso di duration di 0,1 anni.

A livello di bucket di curva, il Fondo risulta in sovrappeso su quelli più brevi 0-5 anni, mentre è sottopesato su quelli più lunghi. Il settore maggiormente sovrappesato sul Fondo è quello delle banche, che rappresenta il 15% del NAV (in sovrappeso di 10,5% rispetto al benchmark). Sia gli ibridi non finanziari, che i subordinati finanziari sono sovrappesati sul Fondo. Gli AT1 pesano 1% del NAV e non sono presenti sul benchmark, i tier 2 rappresentano il 1,5% del NAV (+0,8% rispetto al benchmark), e gli ibridi non finanziari rappresentano il 4,5% del NAV (+4% rispetto al benchmark).

A questo proposito, ricordiamo che da maggio 2025 i fondi "ESaloGo" hanno modificato l'allocazione settoriale per conformarsi alle linee guida ESMA sulla denominazione dei fondi che utilizzano termini ESG o di sostenibilità. Le nuove regole hanno escluso dall'universo investibile tutte le società del settore MSCI Energy, determinando un sottopeso assoluto, e alcune società del settore MSCI Utilities, con conseguente sottopeso nelle Utilities a causa della scelta più limitata di titoli investibili.

Il Fondo ha mantenuto un orientamento al fattore "Quality", considerato in prospettiva una caratteristica da privilegiare in portafoglio. La ricerca continua a concentrarsi su società di qualità, con maggiore visibilità sulla traiettoria futura degli utili e un'attenzione distintiva ai parametri ESG.

La view si conferma positiva sui governativi in euro, anche se aspettiamo segnali chiari di recessione e una rottura del trading range per aumentare aggressivamente le posizioni, mentre sul credito restiamo prudenti visti i livelli compressi degli spread, privilegiando gli emittenti con elevato standing creditizio.

Manteniamo una visione prudente, ma ancora costruttiva sui mercati azionari globali. I principali rischi riguardano un possibile rallentamento del mega ciclo di investimenti legati all'IA e da un rallentamento dei consumi, in un contesto segnato da potenziali pressioni inflazionistiche, volatilità politica, commerciale e geopolitica, e da Banche Centrali più restrittive, sia nella comunicazione sia nelle decisioni di politica monetaria, rispetto a quanto atteso e prezzato a inizio anno.

La strategia continuerà a privilegiare una diversificazione equilibrata tra investimenti ad alta crescita e posizioni più conservative, con focus sulle società leader di mercato a grande e grandissima capitalizzazione. Tali società appaiono meglio posizionate per sostenere gli investimenti necessari alla crescita del fatturato, grazie a una maggiore flessibilità nell'accesso alle risorse finanziarie e nella gestione dei costi, confermando al contempo l'attenzione ai parametri ESG già richiamati.

RELAZIONE SEMESTRALE DEL FONDO **ANIMA ESaloGo PRUDENTE AL 30/06/2026** **SITUAZIONE PATRIMONIALE**

ATTIVITA'	Situazione al 30/06/2026		Situazione a fine esercizio precedente	
	Valore complessivo	In percentuale del totale attività	Valore complessivo	In percentuale del totale attività
A. STRUMENTI FINANZIARI QUOTATI	653.599.697	89,549%	702.970.750	88,034%
A1. Titoli di debito	507.045.537	69,470%	506.485.122	63,428%
A1.1 Titoli di Stato	328.935.387	45,067%	327.901.316	41,064%
A1.2 Altri	178.110.150	24,403%	178.583.806	22,364%
A2. Titoli di capitale	146.554.160	20,079%	152.963.256	19,156%
A3. Parti di OICR			43.522.372	5,450%
B. STRUMENTI FINANZIARI NON QUOTATI	2.032.463	0,278%	2.045.000	0,256%
B1. Titoli di debito	2.032.463	0,278%	2.045.000	0,256%
B2. Titoli di capitale				
B3. Parti di OICR				
C. STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI	2.248.101	0,308%	1.982.155	0,248%
C1. Margini presso organismi di compensazione e garanzia	1.900.011	0,260%	1.941.963	0,243%
C2. Opzioni, premi o altri strumenti finanziari derivati quotati				
C3. Opzioni, premi o altri strumenti finanziari derivati non quotati	348.090	0,048%	40.192	0,005%
D. DEPOSITI BANCARI				
D1. A vista				
D2. Altri				
E. PRONTI CONTRO TERMINE ATTIVI E OPERAZIONI ASSIMILATE				
F. POSIZIONE NETTA DI LIQUIDITA'	66.211.395	9,072%	84.588.289	10,594%
F1. Liquidità disponibile	66.819.530	9,155%	84.726.652	10,611%
F2. Liquidità da ricevere per operazioni da regolare	7.912.028	1,084%		
F3. Liquidità impegnata per operazioni da regolare	-8.520.163	-1,167%	-138.363	-0,017%
G. ALTRE ATTIVITA'	5.792.149	0,793%	6.929.139	0,868%
G1. Ratei attivi	5.699.707	0,781%	6.872.341	0,861%
G2. Risparmio d'imposta				
G3. Altre	92.442	0,012%	56.798	0,007%
TOTALE ATTIVITA'	729.883.805	100,000%	798.515.333	100,000%

PASSIVITA' E NETTO	Situazione al 30/06/2026	Situazione a fine esercizio precedente
	Valore complessivo	Valore complessivo
H. FINANZIAMENTI RICEVUTI		
I. PRONTI CONTRO TERMINE PASSIVI E OPERAZIONI ASSIMILATE		
L. STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI		
L1. Opzioni, premi o altri strumenti finanziari derivati quotati		
L2. Opzioni, premi o altri strumenti finanziari derivati non quotati		
M. DEBITI VERSO I PARTECIPANTI	679.700	550.418
M1. Rimborsi richiesti e non regolati	679.700	550.418
M2. Proventi da distribuire		
M3. Altri		
N. ALTRE PASSIVITA'	699.505	786.365
N1. Provvigioni ed oneri maturati e non liquidati	688.691	786.365
N2. Debiti di imposta		
N3. Altre	10.814	
TOTALE PASSIVITA'	1.379.205	1.336.783
VALORE COMPLESSIVO NETTO DEL FONDO	728.504.600	797.178.550
VALORE COMPLESSIVO NETTO DEL FONDO CLASSE A	529.154.959	582.989.584
Numero delle quote in circolazione CLASSE A	97.206.688,827	109.756.812,902
Valore unitario delle quote CLASSE A	5,444	5,312
VALORE COMPLESSIVO NETTO DEL FONDO CLASSE AD	46.995.101	49.096.824
Numero delle quote in circolazione CLASSE AD	9.116.077,256	9.648.993,194
Valore unitario delle quote CLASSE AD	5,155	5,088
VALORE COMPLESSIVO NETTO DEL FONDO CLASSE F	22.144.172	20.566.102
Numero delle quote in circolazione CLASSE F	3.965.943,767	3.785.162,982
Valore unitario delle quote CLASSE F	5,584	5,433
VALORE COMPLESSIVO NETTO DEL FONDO CLASSE Y	8.256.256	10.629.483
Numero delle quote in circolazione CLASSE Y	1.474.789,295	1.950.719,840
Valore unitario delle quote CLASSE Y	5,598	5,449
VALORE COMPLESSIVO NETTO DEL FONDO CLASSE Z	116.363.945	126.778.214
Numero delle quote in circolazione CLASSE Z	21.645.145,013	24.144.193,092
Valore unitario delle quote CLASSE Z	5,376	5,251
VALORE COMPLESSIVO NETTO DEL FONDO CLASSE ZD	5.590.167	7.118.343
Numero delle quote in circolazione CLASSE ZD	1.095.730,718	1.415.155,018
Valore unitario delle quote CLASSE ZD	5,102	5,030

Movimenti delle quote nell'esercizio - Classe A	
Quote emesse	18.812.479,736
Quote rimborsate	31.362.603,811

Movimenti delle quote nell'esercizio - Classe AD	
Quote emesse	2.283.502,960
Quote rimborsate	2.816.418,898

Movimenti delle quote nell'esercizio - Classe F	
Quote emesse	648.976,381
Quote rimborsate	468.195,596

Movimenti delle quote nell'esercizio - Classe Y	
Quote emesse	
Quote rimborsate	475.930,545

Movimenti delle quote nell'esercizio - Classe Z	
Quote emesse	4.426.198,839
Quote rimborsate	6.925.246,918

Movimenti delle quote nell'esercizio - Classe ZD	
Quote emesse	110.412,465
Quote rimborsate	429.836,765

Alla data di riferimento della Relazione semestrale il Fondo non aveva maturato commissione di performance.

Elenco analitico dei principali strumenti finanziari detenuti dal Fondo

Titoli	Divisa	Quantità	Controvalore in Euro	% su Totale attività
DEUTSCHLAND REP 0% 20-15/05/2035	EUR	55.000.000	42.913.750	5,880%
DEUTSCHLAND REP 0% 21-15/08/2031	EUR	45.000.000	39.467.250	5,407%
DEUTSCHLAND REP 2.3% 23-15/02/2033	EUR	40.000.000	39.050.800	5,350%
FRANCE O.A.T. 0.75% 18-25/11/2028	EUR	30.000.000	28.645.800	3,925%
DEUTSCHLAND REP 0% 22-15/02/2032	EUR	30.000.000	25.932.600	3,553%
DEUTSCHLAND REP 4.75% 08-04/07/2040	EUR	20.000.000	23.615.800	3,236%
US TREASURY N/B 3.5% 23-15/02/2033	USD	28.000.000	23.332.951	3,197%
FRANCE O.A.T. 5.5% 98-25/04/2029	EUR	20.000.000	21.474.200	2,942%
US TREASURY N/B 1.875% 22-15/02/2032	USD	20.000.000	15.410.435	2,111%
FRANCE O.A.T. 0.1% 17-01/03/2028	EUR	12.241.300	11.888.995	1,629%
ITALY BTPS 0.6% 21-01/08/2031	EUR	13.050.000	11.586.964	1,588%
DEUTSCHLAND REP 2.6% 23-15/08/2033	EUR	10.000.000	9.920.300	1,359%
NVIDIA CORP	USD	55.557	9.723.082	1,332%
US TREASURY N/B 1.25% 21-31/03/2028	USD	10.000.000	8.315.772	1,139%
US TREASURY N/B 1.625% 21-15/05/2031	USD	10.000.000	7.748.950	1,062%
DEUTSCHLAND REP 0% 21-15/05/2036	EUR	10.000.000	7.536.900	1,033%
APPLE INC	USD	28.058	7.101.253	0,973%
ITALY BTPS 0.95% 21-01/12/2031	EUR	6.500.000	5.827.510	0,798%
MICROSOFT CORP	USD	15.650	5.106.064	0,700%
AMAZON.COM INC	USD	24.456	5.098.262	0,699%
BANCO BPM SPA 22-21/01/2028 FRN	EUR	5.000.000	5.075.350	0,695%
ALPHABET INC-CL A	USD	13.126	4.102.894	0,562%
HSBC HOLDINGS 18-31/12/2049 FRN	GBP	3.000.000	3.483.051	0,477%
BROADCOM INC	USD	10.456	3.454.696	0,473%
ALPHABET INC-CL C	USD	10.982	3.393.921	0,465%
FINECO BANK 23-23/02/2029 FRN	EUR	3.000.000	3.059.250	0,419%
VOLKSWAGEN INTFN 25-31/12/2049 FRN	EUR	3.000.000	3.050.130	0,418%
US TREASURY N/B 1.875% 21-15/02/2041	USD	5.000.000	3.024.414	0,414%
TESLA INC	USD	8.210	3.020.315	0,414%
MONTE DEI PASCHI 25-28/05/2031 FRN	EUR	3.000.000	3.019.890	0,414%
MEDIOBANCA SPA 23-13/09/2027 FRN	EUR	3.000.000	3.011.820	0,413%
BANCO BPM SPA 25-23/10/2031 FRN	EUR	3.000.000	2.961.060	0,406%
STELLANTIS NV 26-16/06/2174 FRN	EUR	3.000.000	2.935.290	0,402%
META PLATFORMS INC-CLASS A	USD	5.376	2.648.690	0,363%
MICRON TECHNOLOGY INC	USD	2.620	2.645.185	0,362%
JPMORGAN CHASE & CO	USD	8.804	2.520.610	0,345%
ELI LILLY & CO	USD	2.358	2.473.765	0,339%
UNICREDIT SPA 23-16/02/2029 FRN	EUR	2.400.000	2.447.760	0,335%
VISA INC-CLASS A SHARES	USD	7.877	2.363.789	0,324%
UPJOHN FINANCE 1.908% 20-23/06/2032	EUR	2.500.000	2.237.300	0,307%
BPER BANCA 22-20/01/2033 FRN	EUR	2.000.000	2.132.040	0,292%
PRYSMIAN SPA 25- FRN	EUR	2.000.000	2.065.300	0,283%
BANCA POP SONDRI 23-26/09/2028 FRN	EUR	2.000.000	2.056.000	0,282%
BANCO BPM SPA 3.92% 13/03/2031	EUR	2.000.000	2.032.463	0,278%
ASML HOLDING NV	EUR	1.180	2.031.252	0,278%
NEXI 3.875% 25-21/05/2031	EUR	2.000.000	2.023.780	0,277%
ICCREA BANCA SPA 3.375% 25-30/01/2030	EUR	2.000.000	2.002.080	0,274%
HSBC HOLDINGS 25-13/05/2030 FRN	EUR	2.000.000	2.000.960	0,274%
ENEL SPA 18-24/11/2081 FRN	EUR	2.000.000	1.998.160	0,274%
INFINEON TECH 19-01/04/2168 FRN	EUR	2.000.000	1.997.400	0,274%

TRASPARENZA SULL'USO DELLE OPERAZIONI DI FINANZIAMENTO TRAMITE TITOLI E DEI TOTAL RETURN SWAP NELL'INFORMATIVA PERIODICA DEGLI OICR

Sezione I – Dati globali

I.1 Operazioni di concessione in prestito titoli

Con riferimento alle operazioni di concessione in prestito titoli e merci, si forniscono le informazioni indicate nella tabella seguente.

Le informazioni riportate e la relativa quantificazione avvengono con riferimento ai contratti in essere all'ultimo giorno di valorizzazione delle quote/azioni del periodo di riferimento della Relazione (valore corrente).

	TITOLI DATI IN PRESTITO	
	Importo	In % delle attività prestabili (*)
Valore corrente dei contratti in essere al 30/06/2026:	8.768.925	1,337%
TOTALE	8.768.925	1,337%

*La cassa e i valori assimilati sono esclusi dal calcolo delle attività prestabili.

I.2 Attività impegnata nelle operazioni di *finanziamento tramite titoli* e in *total return swap*

Con riferimento a ciascun tipo di operazione di *finanziamento tramite titoli* e in *total return swap*, si forniscono le informazioni indicate nella tabella seguente, relative alle attività impegnate.

Le informazioni da riportare e la loro quantificazione avviene con riferimento ai contratti in essere all'ultimo giorno di valorizzazione delle quote/azioni del periodo di riferimento della Relazione (valore corrente).

	ATTIVITA' IMPEGNATE	
	Importo	In % sul patrimonio netto
Valore corrente dei contratti in essere al 30/06/2026:		
Prestito titoli e merci (*)		
- Titoli dati in prestito		
- Titoli ricevuti in prestito		
Pronti contro termine (**)		
- Pronti contro termine attivi		
- Pronti contro termine passivi		
Acquisto con patto di rivendita (**)		
- Acquisto con patto di rivendita		
- Vendita con patto di riacquisto		
Total return swap (***)		
- total return receiver		
- total return payer		
	8.768.925	1,204%

- (*) valore dei beni oggetto di prestito

- (**) valore dei beni acquistati/ceduti/trasferiti a pronti

- (***) valore dell'impegno

Sezione II – Dati relativi alla concentrazione

II.1 Emittenti delle garanzie reali ricevute nell'ambito delle operazioni di *finanziamento tramite titoli* e in *total return swap*: i dieci maggiori emittenti

Con riferimento alle garanzie reali in titoli ricevute nell'ambito di tutte le operazioni di finanziamento tramite titoli e in total return swap si forniscono le informazioni indicate nella tabella seguente relative all'identità dei primi 10 emittenti (in ordine decrescente di controvalore delle garanzie reali complessivamente ricevute). Ai fini del calcolo si considerano le operazioni sia di investimento sia di finanziamento (non è possibile compensare le operazioni).

Le informazioni riportate e la relativa quantificazione avvengono con riferimento ai contratti in essere all'ultimo giorno di valorizzazione delle quote/azioni del periodo di riferimento della Relazione (valore corrente).

	TITOLI RICEVUTI IN GARANZIA: PRIMI DIECI EMITTENTI	
	Importo	
Valore corrente dei contratti in essere al 30/06/2026:		
- TSY INFL IX N/B		4.688.565
- FRANCE (GOVT OF)		2.579.174
- KINGDOM OF SPAIN		1.006.742
- REPUBLIC OF AUSTRIA		740.614
- ITALY GOV'T INT BOND		201.039
- BUNDESREPUB. DEUTSCHLAND		152.604
- United States Of America		22.644

II.2 Controparti delle operazioni di *finanziamento tramite titoli* e in *total return swap*: le dieci principali controparti

Con riferimento a ciascun tipo di operazione di finanziamento tramite titoli e in total return swap si forniscono le informazioni indicate nella tabella seguente relative all'identità delle prime dieci controparti in ordine decrescente di controvalore del volume lordo. Ai fini del calcolo si considerano le operazioni sia di investimento sia di finanziamento (non è possibile compensare le operazioni).

Le informazioni riportate e la relativa quantificazione avvengono con riferimento ai contratti in essere all'ultimo giorno di valorizzazione delle quote/azioni del periodo di riferimento della Relazione (valore corrente).

PRIME DIECI CONTROPARTI			
Valore corrente dei contratti in essere al 30/06/2026:	Importo	Valore corrente dei contratti in essere al 30/06/2026:	Importo
Prestito titoli e merci (*) - MORGAN STANLEY & CO.	8.768.925	Pronti contro termine (**)	
Acquisto con patto di rivendita (**)		Total return swap (***)	

- (*) valore dei beni oggetto di prestito

- (**) valore corrente dei beni acquistati/ceduti/trasferiti a pronti

- (***) valore dell'impegno

Sezione III – Dati aggregati per ciascun tipo di SFT e total return swap

III.1 Tipo e qualità delle garanzie reali

Con riferimento a ciascun tipo di operazioni di finanziamento tramite titoli e in total return swap si forniscono le informazioni indicate nella tabella seguente, relative al valore corrente della garanzia reale ricevuta o concessa, ripartite in funzione della tipologia e della qualità.

Le informazioni riportate e la relativa quantificazione avvengono con riferimento ai contratti in essere all'ultimo giorno di valorizzazione delle quote/azioni del periodo di riferimento della Relazione (valore corrente).

TIPO E QUALITA' DELLE GARANZIE REALI	Prestito titoli		Pronti contro termine		Acquisto con patto di rivendita		Total return swap	
	Ricevute	Concesse	Ricevute	Concesse	Ricevute	Concesse	Ricevute	Concesse
	In % sul totale							
Valore corrente dei contratti in essere al 30/06/2026:								
Titoli di Stato								
- Fino a Investment grade	100,000%							
- Minore di Investment grade								
- Senza rating								
Altri titoli di debito								
- Fino a Investment grade								
- Minore di Investment grade								
- Senza rating								
Titoli di capitale								
Altri strumenti finanziari								
Liquidità								
TOTALE	100,000%							

III.2 Scadenza delle garanzie reali

Con riferimento a ciascun tipo di operazioni di finanziamento tramite titoli e in total return swap si forniscono le informazioni indicate nella tabella seguente, relative al valore corrente della garanzia reale ricevuta o concessa, ripartite in funzione della scadenza.

Le informazioni riportate e la relativa quantificazione avvengono con riferimento ai contratti in essere all'ultimo giorno di valorizzazione delle quote/azioni del periodo di riferimento della Relazione (valore corrente).

SCADENZA DELLE GARANZIE REALI	Prestito titoli		Pronti contro termine		Acquisto con patto di rivendita		Total return swap	
	Ricevute	Concesse	Ricevute	Concesse	Ricevute	Concesse	Ricevute	Concesse
	In % sul totale							
Valore corrente dei contratti in essere al 30/06/2026:								
- meno di un giorno (*)								
- da un giorno a una settimana								
- da una settimana a un mese	0,001%							
- da uno a tre mesi								
- da tre mesi ad un anno	12,805%							
- oltre un anno	87,194%							
- scadenza aperta								
TOTALE	100,000%							

(*) Comprensivo del valore della liquidità

III.3 Valuta delle garanzie reali

Con riferimento a ciascun tipo di operazioni di finanziamento tramite titoli e in total return swap si forniscono le informazioni indicate nella tabella seguente, relative al valore corrente della garanzia reale ricevuta o concessa, ripartite in funzione della scadenza.

Le informazioni riportate e la relativa quantificazione avvengono con riferimento ai contratti in essere all'ultimo giorno di valorizzazione delle quote/azioni del periodo di riferimento della Relazione (valore corrente).

VALUTA DELLE GARANZIE REALI	Prestito titoli		Pronti contro termine		Acquisto con patto di rivendita		Total return swap	
	Ricevute	Concesse	Ricevute	Concesse	Ricevute	Concesse	Ricevute	Concesse
	In % sul totale							
Valore corrente dei contratti in essere al 30/06/2026: - EUR	100,000%							
TOTALE	100,000%							

III.4 Scadenza delle operazioni

Con riferimento a ciascun tipo di operazioni di finanziamento tramite titoli e in total return swap si forniscono le informazioni indicate nella tabella seguente relative al valore delle operazioni ripartite in funzione della scadenza.

Le informazioni riportate e la relativa quantificazione avvengono con riferimento ai contratti in essere all'ultimo giorno di valorizzazione delle quote/azioni del periodo di riferimento della Relazione (valore corrente).

SCADENZA DELLE OPERAZIONI	Meno di un giorno	Da un giorno ad una settimana	Da una settimana ad un mese	Da uno a tre mesi	Da tre mesi ad un anno	Oltre un anno	Operazioni aperte	TOTALE
	In % sul totale							
Valore corrente dei contratti in essere al 30/06/2026:								
Prestito titoli e merci (*)								
- Titoli dati in prestito								
- Titoli ricevuti in prestito							100,000%	100,000%
Pronti contro termine (**)								
- Pronti contro termine attivi								
- Pronti contro termine passivi								
Acquisto con patto di rivendita (**)								
- Acquisto con patto di rivendita								
- Vendita con patto di riacquisto								
Total return swap (***)								
- total return receiver								
- total return payer								

- (*) valore dei beni oggetto di prestito

- (**) valore corrente dei beni acquistati/ceduti/trasferiti a pronti

- (***) valore dell'impegno

III.5 Paesi delle controparti delle operazioni

Con riferimento a ciascun tipo di operazioni di finanziamento tramite titoli e in total return swap si forniscono le informazioni indicate nella tabella seguente, relative al valore delle operazioni, ripartite in funzione del paese della controparte. Ai fini del calcolo si considerano le operazioni sia di investimento sia di finanziamento (non è possibile compensare le operazioni).

Le informazioni riportate e la relativa quantificazione avvengono con riferimento ai contratti in essere all'ultimo giorno di valorizzazione delle quote/azioni del periodo di riferimento della Relazione (valore corrente).

PAESE DELLE CONTROPARTI	Prestito titoli (*)	Pronti contro termine (**)	Acquisto con patto di rivendita (**)	Total return swap (***)
	In % sul totale			
Valore corrente dei contratti in essere al 30/06/2026: - Regno Unito	100,000%			
TOTALE	100,000%			

- (*) valore dei beni oggetto di prestito

- (**) valore corrente dei beni acquistati/ceduti/trasferiti a pronti

- (***) valore dell'impegno

III.6 Regolamento e compensazione delle operazioni

Con riferimento a ciascuna operazione di finanziamento tramite titoli e in total return swap si forniscono le informazioni indicate nella tabella seguente, relative al valore delle operazioni, ripartite in funzione della modalità di regolamento e compensazione. Ai fini del calcolo si considerano le operazioni sia di investimento sia di finanziamento (non è possibile compensare le operazioni).

Le informazioni riportate e la relativa quantificazione avvengono con riferimento ai contratti in essere all'ultimo giorno di valorizzazione delle quote/azioni del periodo di riferimento della Relazione (valore corrente).

REGOLAMENTO E COMPENSAZIONE	Prestito titoli (*)	Pronti contro termine (**)	Acquisto con patto di rivendita (**)	Total return swap (***)
	In % sul totale			
Valore corrente dei contratti in essere al 30/06/2026: - Bilaterale - Trilaterale - Controparte centrale - Altro	100,000%			
TOTALE	100,000%			

- (*) valore dei beni oggetto di prestito

- (**) valore corrente dei beni acquistati/ceduti/trasferiti a pronti

- (***) valore dell'impegno

Sezione IV – Dati sul riutilizzo delle garanzie reali

IV.1 – Dati sul riutilizzo delle garanzie reali

Con riferimento alle operazioni di finanziamento tramite titoli e in total return swap, il Fondo non ha riutilizzato le eventuali garanzie reali ricevute.

Sezione V – Custodia delle garanzie reali

V.1 – Custodia delle garanzie reali ricevute

Con riferimento alle operazioni di finanziamento tramite titoli e in *total return swap* si forniscono le informazioni indicate nella tabella seguente, relative alle garanzie reali ricevute, ripartite per depositario. Le informazioni riportate e la relativa quantificazione avvengono con riferimento ai contratti in essere all'ultimo giorno di valorizzazione delle quote/azioni del periodo di riferimento della Relazione (valore corrente).

Si indica in calce il numero di depositari complessivo.

CUSTODIA DELLE GARANZIE REALI RICEVUTE	In % sul totale
Valore corrente dei contratti in essere al 30/06/2026: - BNP PARIBAS SA, MILANO	100,000%
TOTALE	100,000%
Numero di depositari complessivo	1

V.2 – Custodia delle garanzie reali concesse

Con riferimento alle operazioni di finanziamento tramite titoli e in total return swap, si forniscono le informazioni indicate nella tabella seguente, relative alle garanzie reali concesse, ripartite per modalità di custodia.

Le informazioni da riportare e la loro quantificazione avvengono con riferimento ai contratti in essere all'ultimo giorno di valorizzazione delle quote/azioni del periodo di riferimento della Relazione (valore corrente).

A fine esercizio il Fondo non aveva concesso garanzie reali nell'ambito di eventuali operazioni di finanziamento tramite titoli o in total return swap.

Sezione VI – Dati sulla ripartizione dei rendimenti derivanti dalle operazioni di finanziamento tramite titoli e di total return swap

Con riferimento alle operazioni di finanziamento tramite titoli e in *total return swap* si illustra la quota di proventi imputati all'OICR, i costi da rimborsare e le commissioni dovute al gestore ovvero a terzi (quale ad es. l'agent lender) secondo la tabella seguente.

	OICR		Proventi del Gestore	Proventi di Altre parti	Totale Proventi	OICR	
	Proventi	Oneri				Proventi	Oneri
	(a)	(b)	(c)	(d)	(e)=(a)+(c)+(d)	(a)/(e)	(b)/(e)
	Importo					In % del Totale Proventi	
Prestito titoli	9.947			3.672	13.619	73,040%	
- titoli dati in prestito							
- titoli ricevuti in prestito							
Pronti contro termine							
- pronti contro termine attivi							
- pronti contro termine passivi							
Acquisto con patto di rivendita							
- acquisto con patto di rivendita							
- vendita con patto di riacquisto							
Total return swap							
- total return receiver							
- total return payer							



ANIMA SGR S.p.A. - Società di gestione del risparmio

Società appartenente al Gruppo Bancario Banco BPM
e soggetta all'attività di direzione e coordinamento di Banco BPM S.p.A.
Corso Garibaldi 99 - 20121 Milano
Telefono: +39 02 80638.1 - Fax +39 02 80638222
Cod. Fisc./P.IVA e Reg. Imprese di Milano n. 07507200157
Capitale Sociale Euro 23.793.000 int. vers. - R.E.A. di Milano n. 1162082
www.animasgr.it - Info: clienti@animasgr.it
Numero verde: 800.388.876